

Pistoia

La tragedia in fabbrica

Una panchina per non dimenticare La mamma di Luana: «Ora la verità»

Tante le testimonianze dei sopravvissuti alla strage continua sul lavoro nella giornata Anmil al Moderno Emma Marrazzo: «Avrei tanto voluto averla ancora accanto a me, decisa ad andare fino in fondo»

AGLIANA

«Avrei preferito averla ancora accanto a me, magari con qualche invalidità ma viva. Anche se lei non lo avrebbe accettato, sarebbe riuscita ad andare avanti. È un dolore che non si può descrivere». L'ha detto Emma Marrazzo, madre di Luana D'Orazio nella 71esima 'Giornata nazionale per le vittime del lavoro', organizzata da Anmil in collaborazione con il comune di Agliana e patrocinio di Regione, Provincia, Ausl 3 Pistoia e direzione provinciale Inail. Dopo la messa nella chiesa di San Piero, in suffragio delle vittime del lavoro, conclusa con una preghiera per invalidi e mutilati del lavoro e loro famiglie, la mamma di Luana e una rappresentante di Anmil, hanno portato fino al teatro Moderno la corona d'alloro che a fine mattinata è stata deposta sulla panchina bianca inaugurata in via della Fabbrichina, come monito per tutte le vittime del lavoro. Con Emma Marrazzo c'era Alberto Oriandi, il fidanzato di Luana, la ventiduenne che il 3 maggio ha perso la vita rimanendo incastrata nell'ordito in una ditta di Montemurlo.

Per Emma e Alberto fino a quel drammatico 3 maggio era im-

FREGHIERE E PAROLE

Dopo la messa nella chiesa di San Piero, c'è stata anche una performance teatrale emozionante



Emma Marrazzo è stata la prima a sedersi sulla panchina bianca inaugurata ieri ad Agliana in via della Fabbrichina

possibile partecipare, loro malgrado, da protagonisti ad una giornata per le vittime del lavoro. Ma improvvisamente la vita, per loro come per tutti i familiari delle vittime, è stata sconvolta. «Abbiamo conosciuto altre realtà, altre persone colpite da infortuni sul posto di lavoro con conseguenze molto serie» dice Alberto. Sul palco del Moderno, Emma ha detto: «Ho dato il perdono cristiano ma chiedo verità e giustizia». Su quel palco Luca

Mazzi (testimoniai Anmil) ha raccontato come si è ritrovato su una carrozzella. «Era il 13 luglio 2000, facevo l'imbianchino sono caduto da un'impalcatura. Un volo di dieci metri e tutto è cambiato. L'impalcatura non aveva adeguate protezioni di sicurezza, io a 20 anni non avevo la percezione del pericolo».

Tanti gli interventi dopo la performance teatrale dell'attrice fiorentina Gaia Nanni, sui diritti del lavoro e la lettura del mes-

saggio, inviato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Eugenio D'Agosta, sostituto del prefetto Gerlando Iorio, è intervenuto con i rappresentanti del tavolo tecnico istituito per la sicurezza sul lavoro: Valeria Del Pizzo (Ispettorato del lavoro), Sabrina Tartaglia (Inail), Pierluigi Faina (Usi). Ha coordinato Alessandro Grassini (presidente territoriale Anmil) che ha ricordato anche Sabri Jaballah pratese, 22 anni, che il 3 febbraio per-

se la vita in una ditta di Montale. Altri interventi: il sindaco di Agliana Luca Benesperi, Daniele Manetti (commissione nazionale amianto e firmatario dell'accordo di collaborazione con la Regione), il senatore Patrizio La Pietra, le consigliere regionali Federica Fratoni e Luciana Bartolini, Giovanni Bianco responsabile luoghi di lavoro regione Toscana.

Piera Salvi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI

Edilizia e agricoltura i settori più a rischio

Le aziende dove vengono rilevate carenze, poi si mettono in regola

Durante la mattinata organizzata dall'Anmil ad Agliana, sono stati affrontati i vari aspetti della sicurezza sul lavoro: incidenti mortali e invalidanti, malattie professionali, suicidi per situazioni critiche. I settori più a rischio edilizia e agricoltura, tra le cause, macchinari vecchi o manutenzione insufficiente, carenza di formazione e mancata percezione del rischio. Un dato confortante è il calo d'incidenti: da gennaio ad agosto 2021 (1665) rispetto ai 1703 nello stesso periodo del 2020. Nella maggior parte dei casi le aziende dove vengono rilevate carenze si mettono in regola, da qui il titolo dato alla giornata: 'Ne valeva la pena?'

P. S.

Montagna

Ore di paura per tre giovani escursionisti dispersi

I ragazzi bolognesi sono stati ritrovati in serata al rifugio del passo della Donna Morta

MONTAGNA

Grande mobilitazione nella serata di ieri per tre giovani escursionisti bolognesi dispersi lungo il confine regionale e ritrovati, sa-

ni e salvi, sul versante emiliano verso le 21:30. I tre erano riusciti a chiedere aiuto al 118 prima di perdere il segnale telefonico, dicendo di aver perso l'orientamento per il buio e la nebbia e di essere stanchi.

La macchina dei soccorsi è partita immediatamente. Il Soccorso ha avviato l'attività partendo dalla zona del Rifugio Porta Franca. Il primo obiettivo: trovare tracce utili, visto che inizialmente non era possibile neppure individuare la zona esatta di

partenza. Sul posto una squadra di tecnici della Stazione Appennino e una squadra del Soccorso Alpino Emilia Romagna, che si è mossa dall'altro versante. Un grande lavoro che ha permesso di rintracciare i tre escursionisti - partiti da Segavecchia - a 1.368 metri nei pressi del rifugio del Passo della Donna morta. Infrreddoliti, ma in ottime condizioni i tre giovani (classe 1999 e 1996) non hanno avuto bisogno di cure sanitarie e sono stati ricompagnati alle loro auto.

RICERCA INGEGNERE E/O GEOMETRA PER COLLABORAZIONE

Affermato Studio Tecnico con sede in Pistoia ricerca due figure tecniche (ingegnere o geometra) per istaurare un rapporto di collaborazione continuativa. E richiesta ottima conoscenza del pacchetto office e dei programmi di disegno CAD, costituisce, inoltre, titolo di preferenza la conoscenza del sistema informatico APPLE e l'utilizzo dei programmi Archicad, esperienza nella redazione di pratiche edilizie, capacità nel rapportarsi con la Pubblica Amministrazione e nella gestione dei portali di comunicazione con le Amministrazioni Pubbliche.

PROFILO 1 - addetto alla gestione di cantieri edili: è richiesta esperienza in ambito cantieristico con disponibilità a trasferire - anche plurigiornaliere - fino a 400 km.

PROFILO 2 - addetto alla progettazione edilizia ed urbanistica: si richiede propensione alla progettazione edilizia ed alla pianificazione urbanistica (anche senza esperienza).

Indirizzo di posta elettronica al quale inoltrare il curriculum:
studio.offertulav@gmail.com